



A volte, per dare il via a una rivoluzione basta una buona idea.

È proprio ciò che è successo nel 2006 a Terra Naomi che, a seguito del suo innovativo Virtual Summer Tour, è diventata il primo fenomeno musicale a essere lanciato da Youtube.

Grazie ai suoi video, registrati in presa diretta dal suo appartamento di Hollywood, e alla canzone Say It's Possible, Terra è riuscita a conquistare le classifiche e a diventare l'ispiratrice di una generazione di cantanti e autori indipendenti. Terra, però, non si è accontentata di essere una pioniera della discografia su internet, ed è tutt'ora alla ricerca di ulteriore visibilità on-line, esplorando i diversi canali a disposizione per trasmettere la sua musica ai fan: concerti in diretta su Ustream, demo realizzate in esclusiva per Twitter, Pledge Music (www.pledgemusic.com), contest su Facebook e Twitter e un numero sempre crescente di video per YouTube.

L'esperienza deludente vissuta con una major, infatti, ha consentito a Terra di toccare con mano l'importanza del suo impegno nella ricerca del contatto non mediato con il suo pubblico. Questa consapevolezza deriva anche da anni di crescita musicale e personale. Il suo è stato un viaggio indescrivibile, pieno di contraddizioni e di estremi, che Terra considera ancora soltanto l'inizio della sua storia: gli studi classici e di pianoforte, la dipendenza dalle droghe, la riabilitazione, l'inizio della composizione dei pezzi, i due traslochi a New York e Los Angeles, i tour da artista indipendente, l'album con una casa discografica major, un nuovo trasloco a Londra terminato con il ritorno a Los Angeles

"Amo il canto e sapevo che avrei voluto passare la mia vita in sua compagnia. Essendo nata in una famiglia in cui normalmente si proseguono gli studi, decisi di prendere una laurea in musica, ma ai tempi ero anche confusa e autodistruttiva. Mi presentavo alle lezioni dopo aver fatto la notte, quando mi presentavo, e tutto quello che ho imparato in quel periodo non posso certamente scriverlo nel mio curriculum..."

La storia

Nata in una fattoria dell'Upstate di New York ("*i miei genitori coltivavano carote, e avevamo alberi di mele e gatti - può dirsi una vera fattoria ?*") Terra era solita riversare già da piccola le sue emozioni nell'arte e nella

musica suonando il piano e il corno francese. Crescendo, ha poi proseguito gli studi conseguendo una laurea in Opera.

Dopo un trasferimento a Los Angeles nel 2003 per lavorare insieme al produttore **Paul Fox** (XTC, The Sugarcubes, 10,000 Maniacs), Terra intraprese un tour della durata di circa tre anni negli Stati Uniti, viaggiando da un posto all'altro degli States per tenere concerti da sola o come opening act per altri artisti. Il percorso fu quindi tutt'altro che facile. Terra, però, riuscì a compensare tutti i disagi derivanti dall'essere priva di una casa discografica: suonando davanti a poche persone e mettendo assieme pian piano dal suo pubblico, una persona alla volta.

In questo periodo, e grazie al suo talento, divenne una presenza fissa all'**Hotel Cafè**, luogo di culto per la comunità artistica di Los Angeles.

La svolta

Con il prezzo del carburante arrivato alle stelle, e stanca di viaggiare in auto per tutto il paese, Terra decise di non organizzare tour per l'estate del 2006: prese la sua videocamera e iniziò a pubblicare ogni giorno un video con una sua canzone suonata in diretta. Nacque così il **Virtual Summer Tour**. La svolta giunse in un attimo: **Say It's Possible**, registrata con una Sony Handycam e una lampada alogena in un comunissimo appartamento, entrò tra i video "in evidenza" di Youtube e raccolse centinaia di migliaia di views in soli tre giorni. Non solo, perché la canzone ispirò i fan di tutto il mondo a pubblicare cover realizzate in vari stili musicali e in ben sette lingue diverse (tra cui addirittura il mandarino).

Grazie a Say It's Possible, Terra ricevette poi da Youtube il primo riconoscimento per il Best Music Video, ottenendo la possibilità di apparire al The Today Show e al The Early Show del network televisivo **CBS**. Proprio questa occasione spinse l'agenzia **Reuters**, il **Los Angeles times**, il **New York Times**, il **Washington Post**, il **Times** di Londra e l'**Independent** a parlare di Terra e della sua musica. Grazie a questa esposizione, alcuni suoi brani furono poi scelti come colonna sonora di show televisivi come The Private Show, American Idol e nei film **I Said So** e **Sherrybaby**.

È proprio qui che la storia s'impenna e prosegue con il contratto di pubblicazione con **Universal** e con quello discografico con la **Island**, da cui il conseguente trasferimento a Londra: qui, Terra si ritrova a suonare al **Wembley Stadium** davanti a un pubblico di 80mila persone. L'unica artista emergente del **Live Earth**, al fianco di artisti come Madonna e i Black Eyed Peas.

"Alla festa della Universal tenuta a Los Angeles in occasione del Grammy, ho avuto modo di incontrare Al Gore e di dirgli che per scrivere "Say It's Possible" mi ero ispirata al film "An Inconvenient Truth", che mi aveva cambiato la vita. L'unica cosa che mi ricordo dopo è che mi diede il suo indirizzo di posta elettronica, chiedendomi di mandargli il link al mio video!"

Il periodo londinese fu pieno di alti e bassi. Terra iniziò un Tour come spalla della band The Fray e di Martha Wainwright, suonando in vari festival tra cui V Fest, Hyde Park Calling e il Latitude e, nel Novembre 2007, pubblicò il suo primo album intitolato Under The Influence, accolto da recensioni di opposte vedute.

"E' un classico, non abbiamo fatto il disco giusto. Da una parte non è riuscito a soddisfare i fan che si erano affezionati allo stile organico delle

esibizioni acustiche pubblicate on-line, e dall'altro ha spiazzato i critici musicali che avevano apprezzato i miei spettacoli dal vivo per il loro stile semplice ma onesto, e si sono trovati a dover ascoltare un album ultraprodotto e troppo patinato"

La promozione dell'album fu sospesa e Terra decise di rescindere il contratto quando venne a sapere che il direttore della Island (suo A & R) aveva deciso di lasciare la casa discografica.

Il ritorno a Los Angeles e 'To Know I'm Ok'

Ripartita dalla città in cui tutto è iniziato, Los Angeles, Terra ha lavorato per realizzare nuove canzoni e realizzare un album che finalmente rendesse giustizia alla sua musica: ha così ricreato e ricostruito il contatto con i fan che l'hanno seguita da sempre e che sono stati gli stessi sostenitori che hanno finanziato (attraverso la rete) i nuovi tour negli Stati Uniti, in Canada, in India (con il primo concerto di musica occidentale nella storia del Kashmir) e Italia, dove è nata la collaborazione artistica con la cantante **Elisa**.

Nel 2010, Terra ha deciso di tentare nuovamente una strada insolita, scegliendo il sistema Pledge Music per finanziare il nuovo album 'To Know I'm Ok'. Grazie alla grande partecipazione dei fan, Terra è riuscita a tornare in studio da indipendente, ma sotto la guida del produttore John Alagia (già vincitore dei Grammy Awards e produttore di Dave Matthews Band, John Mayer, ecc.).

To Know I'm Ok (21 Giugno 2011) nasce fuori dai tradizionali canali di distribuzione e promozione discografica e vede la collaborazione di partner in campo tecnologico, software house di app per iPhone e importanti blog musicali.

"Molti professionisti, incluso il mio manager dell'epoca, mi dicevano che non sarei mai stata in grado di far produrre l'album a John Alagia, visto che non c'era una major a finanziarmi e a supportarmi. Mi sono rifiutata di accettare quel modo di pensare, ho licenziato il mio manager e ho cercato il modo di contattare il management di John. Hanno ascoltato le canzoni, abbiamo parlato dei miei progetti e hanno immediatamente organizzato un incontro con John. Un paio di mesi dopo eravamo in studio insieme."

Il lancio dell'album è stato seguito da una serie di showcase e da molte iniziative on line, tra cui la pubblicazione del video di You For Me (oltre 260.000 views in una settimana), realizzato in collaborazione con Hipstamatic.

La musica

La musica di Terra nasce dalla necessità dell'artista di rappresentare le sfumature più complesse del sentire umano: niente è assoluto, ma è sempre composto di forze contrastanti e al tempo stesso complementari. Esempio di tutto ciò, e dell'umorismo sarcastico dell'autrice, sono brani come **To Know I'm Ok, I'm Happy, The Vicodin Song, Happy Story**, fino ad arrivare alla toccante **I'll Be Waiting**.

"Alle scuole superiori avevo un direttore del coro che diceva sempre che il punto non è evitare di fare errori, quanto trovare un modo per rimediare. Parlava delle performance del nostro coro, ma è una verità che si presta a ogni occasione."

###

Per informazioni stampa@terranaomi.it o +39 392 0329590